

## CULTURE A CONFRONTO

### Il linguaggio dei fiori

Prima di decorare con dei fiori un tavolo di un ristorante frequentato da turisti stranieri è bene ricordare che spesso ad alcuni fiori sono stati attribuiti significati positivi o negativi, che variano da una nazione a un'altra. Per evitare incresciose gaffe sarà meglio usare qualche accorgimento e non usare fiori che siano associati emotivamente ad avvenimenti negativi.

**Fiori da lutto.** Come in Italia il crisantemo è legato alle cerimonie funebri e ai cimiteri, anche i fiori bianchi e le camelie hanno lo stesso significato per i clienti orientali. Meglio non decorare il tavolo di turisti tedeschi con gigli bianchi o far accomodare dei clienti francesi alla presenza di rose rosse. Le calle non sono indicate per i clienti australiani.

**I pregiudizi floreali.** Nonostante si tratti di retaggi ormai desueti, vale la pena di ricordare che ogni nazione ha un suo galateo per quello che riguarda i fiori da regalare o per decorare. I francesi, per esempio, credono che i garofani in generale portino sfortuna, e per lo stesso motivo è meglio non usare le ortensie, né in vaso né recise. I fiori di colore giallo simboleggiano un amante e sono associati alla gelosia. Il rosso per gli orientali è il colore della gioia. I clienti sudamericani amano le orchidee solo se in vaso e non recise.

**Pari e dispari.** Con un cliente orientale bisogna ricordare di non mettere mai 4 o 9 fiori nei vasi, perché simboleggia un segno funesto e doloroso (il numero 8 è il numero perfetto). Invece, i gambi dei fiori dovranno sempre essere in numero dispari per gli ospiti occidentali.